

Trento, 13 luglio 2011

Egr. Sig.
Dorigatti Bruno
Presidente del Consiglio provinciale
SEDE

Oggetto: proposta di ordine del giorno n. al ddl n. 202.

Rapporti tra il GECT ed il Comitato delle Regioni dell'Unione europea

Premesso che

il disegno di legge in oggetto crea il contesto legislativo nell'ambito del quale la Provincia autonoma di Trento può concorrere all'istituzione di un gruppo europeo di cooperazione territoriale (GECT) con la Provincia autonoma di Bolzano e con il Land Tirol, ai sensi delle norme europee;

Considerato che

lo strumento del GECT costituisce una delle forme più apprezzate e funzionali al superamento dei confini nazionali ed al rafforzamento della cooperazione tra regioni transfrontaliere, con numerosi esempi a scala comunitaria;

Considerato che

Trentino, Alto Adige-Suedtirolo e Tirol sono già presenti da anni a Bruxelles con una sede di rappresentanza che svolge innumerevoli ed importanti funzioni, non ultima delle quali un'azione di trasparente ed efficace *lobbying* a favore dei propri territori ed in generale a favore delle regioni dell'arco alpino e delle altre zone svantaggiate

Visto che

anche il recente Dreier Landtag di Merano ha rilevato l'opportunità di favorire la cooperazione tra i rappresentanti istituzionali dei diversi territori, tra cui i rappresentanti presso il Comitato delle regioni dell'Unione europea, chiamato ad esprimere le posizioni degli enti locali nell'ambito del processo di formazione dei principali atti comunitari aventi ricadute a livello regionale e comunale;

Ciò premesso

il Consiglio impegna la Giunta provinciale

1. a farsi parte attiva, per quanto di propria competenza, per la costituzione di un coordinamento permanente tra i rappresentanti di Trentino, Alto Adige-Suedtirolo e Tirol nell'ambito delle istituzioni internazionali e, tra queste, nel Comitato delle Regioni dell'Unione europea, assemblea dei rappresentanti degli Enti locali, anche al fine di consentire la formazione di una posizione quanto più omogenea possibile nella redazione dei pareri previsti nell'iter di formazione del diritto comunitario e delle politiche dell'Unione europea aventi ricaduta diretta sull'attività di regioni, province e comuni, utilizzando e valorizzando le competenze e le professionalità dell'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles.

Cons. Roberto Bombarda